

Si moltiplicano le iniziative unitarie a Roma e nella Regione

Ufficiale da ieri la crisi alla Regione

Per la libertà in Cile

La volontà di lotta del popolo cileno al centro dei comizi alle Feste dell'Unità — Migliaia di giovani dei gruppi extraparlamentari hanno manifestato ieri la loro solidarietà sfilando per le vie della capitale



Giovani sfilano in corteo contro il golpe in Cile in una manifestazione svoltasi nei giorni scorsi a Roma

Giardinetti: dopo la morte della donna e del figlioletto travolti dal tram

Drammatica e consapevole protesta popolare

Precise e immediate richieste del PCI

Una commossa ala di folla ha seguito i funerali delle due vittime - Una delegazione del partito comunista al Comune e alla Stefer per chiedere decisivi interventi - La festa dell'Unità si è trasformata in una assemblea pubblica sui problemi dei trasporti e dei servizi sociali nelle borgate

Un lungo, dolente corteo ha accompagnato ieri mattina per le strade della borgata di Giardinetti, fra le Casiliane e Chiaramonte, il piccolo Vincenzo, madre e figlio travolti martedì scorso dal treno Roma-Fiuggi. Dono, giovani, non solo amici, parenti o conoscenti delle vittime, ma anche abitanti del quartiere, hanno seguito, chi piangente chi con muto dolore, le due bare portate a spalla dalla chiesa della borgata fino alla Casilina, proprio davanti al luogo della sventura, dove era ad attendere il carro funebre. Ai funerali ha partecipato una delegazione del PCI composta dai compagni onorevole Vetere, Fredduzzi segretario di zona, Signorini, consigliere comunale e Natalini, consigliere di circoscrizione.

Non è la prima sciagura che si verifica lungo la linea Roma-Fiuggi; il «treno della morte» ha fatto negli ultimi anni ben sei vittime. E questa è un'altra agghiacciante prova non solo della drammatica situazione in cui versano i servizi di trasporto, ma, più in generale, delle spaventose condizioni dei servizi nelle borgate e della vita nei grandi agglomerati umani sorti nella cinta attorno alla città. Sono circa 60 mila abitanti nella fascia di quartieri che circonda la Casilina dopo il Raccordo ad anulare, da sempre abbandonati dalle amministrazioni comunali succedutesi, i quali non hanno mai pacati di assicurare una condizione civile.

La linea ferroviaria Roma-Fiuggi, corre per tratti che sono a ridosso della carreggiata, senza alcuna protezione, viene attraversata da circa 400 passaggi a livello incustoditi, per i quali sono costruiti a passare pedoni e auto in pessime maggior quantità. Persino per recarsi alle fermate si è costretti a attraversare una strada come la Casilina sempre più densa di traffico veicolare, nonostante sia rimasta quella di decenni fa, quindi sempre più pericolosa.

Da questa condizione di fondo nasce lo scontento profondo, la collera, la rabbia



Il depuratore della zona est i cui lavori sono bloccati

I problemi sul fronte igienico e sanitario

DEPURATORI: UNO ARRIVA MA UN ALTRO È BLOCCATO

La situazione allo Spallanzani nel pomeriggio di ieri registrava i seguenti dati: 17 degenzi con accertamenti coloproctologici in corso; 18 già dimessi dalla sezione isolamento essendo risultati negativi gli accertamenti per vibriose coleriche.

Questa è la prima notizia tranquillante, sul fronte igienico.

Ad una svolta il giallo dell'uomo carbonizzato

Un altro arresto per il delitto dell'autostrada

Maurizio Anzidei era ricercato dallo scorso mese - Trovato in un locale a Torvajonica

Il «secondo uomo» ricercato dalla polizia perché ritenuto complice del barbaro omicidio di Roberto Nitaglia, trovato carbonizzato lungo l'autostrada del sole all'altezza di San Cesareo è stato arrestato ieri sera in una trattoria di Torvajonica. Si tratta di Maurizio Anzidei, di 30 anni, che si trovava in villeggiatura in una villa al chilometro 7,600 della litoranea; ieri sera il ricercato era andato a cena fuori insieme alla moglie, Rita Scancella, nel ristorante «Mandolini» in viale Spagna 65 a Torvajonica. Qui i carabinieri del nucleo investigativo hanno avuto il momento opportuno, poi hanno circondato il locale e arrestato l'uomo che ha tentato di sfuggire all'arresto.

Il «secondo uomo» ricercato dalla polizia perché ritenuto complice del barbaro omicidio di Roberto Nitaglia, trovato carbonizzato lungo l'autostrada del sole all'altezza di San Cesareo è stato arrestato ieri sera in una trattoria di Torvajonica. Si tratta di Maurizio Anzidei, di 30 anni, che si trovava in villeggiatura in una villa al chilometro 7,600 della litoranea; ieri sera il ricercato era andato a cena fuori insieme alla moglie, Rita Scancella, nel ristorante «Mandolini» in viale Spagna 65 a Torvajonica. Qui i carabinieri del nucleo investigativo hanno avuto il momento opportuno, poi hanno circondato il locale e arrestato l'uomo che ha tentato di sfuggire all'arresto.

Questa è la prima notizia tranquillante, sul fronte igienico.

Ad una svolta il giallo dell'uomo carbonizzato

Un altro arresto per il delitto dell'autostrada

Maurizio Anzidei era ricercato dallo scorso mese - Trovato in un locale a Torvajonica

Il «secondo uomo» ricercato dalla polizia perché ritenuto complice del barbaro omicidio di Roberto Nitaglia, trovato carbonizzato lungo l'autostrada del sole all'altezza di San Cesareo è stato arrestato ieri sera in una trattoria di Torvajonica. Si tratta di Maurizio Anzidei, di 30 anni, che si trovava in villeggiatura in una villa al chilometro 7,600 della litoranea; ieri sera il ricercato era andato a cena fuori insieme alla moglie, Rita Scancella, nel ristorante «Mandolini» in viale Spagna 65 a Torvajonica. Qui i carabinieri del nucleo investigativo hanno avuto il momento opportuno, poi hanno circondato il locale e arrestato l'uomo che ha tentato di sfuggire all'arresto.

Dimissionaria la Giunta

Occorre una soluzione radicale che permetta di affrontare con tempestività i problemi più urgenti - Nodo politico centrale quello di un rapporto nuovo con il PCI

La Giunta regionale si è dimessa. La decisione, da tempo scontata, è stata presa nel pomeriggio di ieri, dopo le dimissioni dell'assessore regionale Bartolomei, per consentire l'affermazione di un comunicato ufficiale - «a parità del centro sinistra di definire una linea comune di rinascita democratica» e nella speranza «che la crisi possa essere risolta con la massima celerità».

La Giunta regionale si è dimessa. La decisione, da tempo scontata, è stata presa nel pomeriggio di ieri, dopo le dimissioni dell'assessore regionale Bartolomei, per consentire l'affermazione di un comunicato ufficiale - «a parità del centro sinistra di definire una linea comune di rinascita democratica» e nella speranza «che la crisi possa essere risolta con la massima celerità».

Il compagno Petroselli ha ricordato il grande dirigente scomparso

Il contributo di D'Onofrio alla costruzione del partito di tipo nuovo a Roma

Riportiamo una sintesi del discorso che il compagno Edoardo D'Onofrio ha pronunciato nella sezione di Tiburtino III per il trigesimo anniversario della morte di Edoardo D'Onofrio. La sezione di Tiburtino III, come abbiamo riferito ieri, è stata intitolata al grande dirigente comunista scomparso.

E' significativo che questo primo anniversario di un mese dalla sua morte sia reso a Tiburtino III. E' questa una delle borgate romane nelle quali i proletari, i poveri, gli immigrati relegati dal fascismo in un ghetto, che voleva essere insieme sociale e politico, formarono i centri di resistenza e di lotta alla dittatura su cui si fondò una parte grande della nazione politica, cresciuta rigogliosa dopo la parte avuta nella vittoria sul nazifascismo, del partito comunista e del movimento democratico e popolare romano.

Un simbolo

Se è vero che non si potrebbe comprendere la opera del compagno Edoardo D'Onofrio se non si ha una certa conoscenza della sua esperienza rivoluzionaria internazionale (la guerra di Spagna, l'emigrazione in Europa contro l'Unione Sovietica e con l'Internazionale comunista) in realtà è a Roma che egli ha lasciato l'orma più profonda.

Edoardo D'Onofrio non solo comprese fino in fondo questo compito, ma fu una larga parte l'esperienza e persino il simbolo di questa linea perché la realizzazione di una grande battaglia unitaria e democratica. Egli fu l'uomo che non solo nel luglio del '48, ma anche in crisi successive, nel 1952-53, nel 1960, contribuì a far assolvere a Roma un grande ruolo democratico nazionale. In una parola si può dire che Edoardo riuscì a far sì che il movimento nostro facesse proprio nel campo del pensiero, non meno che in quello dell'azione, gran parte del patrimonio delle lotte socialiste e laiche e a raccogliere al tempo stesso, proprio mentre si organizzava la lotta contro il monopolio politico della DC, tutti i risultati della

La sua opera

E' giusto infine ricordare che se il compagno Edoardo D'Onofrio ha lasciato la regola che insegnava agli altri, della disciplina nell'azione e dell'unità del partito come arma necessaria, lo fece sempre con originalità di pensiero, senza doppiezza ed ipocrisie, con grande onestà e coraggio ed esaltando i tratti originali della sua personalità e del suo pensiero. Anche per questa ragione fu sino alla fine non solo un fedele militante, ma un prestigioso dirigente comunista, un compagno caro a tutti, un esempio non dimenticato. Quello che gli dobbiamo è l'omaggio di uno studio dell'opera sua, aperto e critico, che assuma senza riserva i risultati eccezionali del suo lavoro e il superi con un'analisi che ci progetti alcuni compiti nuovi che facciano avanzare la causa del socialismo alla quale D'Onofrio ha dedicato interamente la sua vita.

piccola cronaca

- Smarrimento** - La signora Ines Garbarini ha smarrito nei pressi di viale Angelico, ieri pomeriggio, il suo portafoglio contenente il passaporto ed altri documenti. Se qualcuno li avesse ritrovati può recapitarli o spedirli all'indirizzo di piazza Prati Strozzi, 32.
- Culle** - La famiglia dei compagni Anna Maria Basile e Giuseppe Ciabatte sta allestita da una nascita di una bambina che si chiamerà Marianna. Ai festeggiamenti, alla neonata gli auguri della sezione Tufo, e dell'Unità.
- Nozze d'argento** - Il compagno Renato Caprera e la sua gentile consorte Nicoletta Mondazzi, festeggiano oggi il ventiquantesimo anniversario del loro matrimonio. Vivano alla felice coppia le vive felicitazioni dell'Unità.
- auguri giungano al piccolo** - Ai genitori da parte dei compagni della Federazione e dell'Unità.
- La casa dei compagni Luigi e Mafalda Ferranti** è stata allestita da una nascita di una bella bambina che si chiamerà Tatiana Giugliano ai cari compagni le vive felicitazioni della sezione S. Lorenzo e dell'Unità.
- Ai compagni Roberto Galvano e Sandra** è nato un bimbo dal nome Fabrizio. Ai piccoli e ai genitori felici giungano i più fervidi auguri da parte dei compagni della sezione Appio-Latino e dell'Unità.
- Ai compagni Mario Olivieri e Elena Napoli** è nato un bel bambino di nome Giulio. I più fervidi